Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1922 — **Roma — Lunedì 19 giugno** — **Numero 143**

Abbonamenti

In Roma, sia presso l'Amministrazione, che a domicilio ed in tutto il Regno: anno L. 65; semestre L. 36; trimestre L. 20

All'Estero (Paesi dell'Unione post.): » » 120; » » 80; » » 50

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali e decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Annunzi giudiziari . . . . L. 0,60 } per ogni linea di colonna o spazio di linea.
Altri avvisi . . . . » 0,80 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla Amministrazione della Gazzetta presso il Ministero dell'Interno.
Per le modalità delle inserzioni vedansi le avvertenze in testa al Foglio degli annunzi.

Un numero separato di 16 pagine o meno, in Roma: cent. 30 — nel Regno cent. 35 — arretrato in Roma, cent. 50 — nel Regno cent. 60 — all'Estero cent. 90
Se il giornale si compone di oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

All'importo di ciascun vaglia postale ordinario e telegrafico, si aggiunga sempre la tassa di bollo di centesimi cinque e dieci prevista dall'art. 48, lettera a) della tariffa (allegato A) *del testo unico approvato con decreto-legge luogotenenziale n. 135, del 1918, e dal successivo decreto-legge luogotenenziale n. 1134.*

AVVISO.

Si rende noto che per effetto del R. decreto-legge 19 novembre 1921, n. 1959, concernente l'aumento delle tariffe per le inserzioni sulla *Gazzetta ufficiale*, il deposito preventivo da rimettersi per ogni pubblicazione, dev'essere, d'ora innanzi, commisurato in ragione di lire sessanta (L. 60) per ogni pagina di manoscritto.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il rapporto del prefetto della provincia di Roma col quale si propone lo scioglimento dell'Amministrazione del Conservatorio « Rivaldi » per le fanciulle povere, in Roma;

Veduti gli atti ed il voto della Commissione provinciale di beneficenza;

Vedute le leggi 17 luglio 1890, n. 6972, 18 luglio 1904, n. 390, ed i regolamenti relativi;

Udito il parere del Consiglio di Stato, del quale si adottano i motivi che qui s'intendono integralmente riprodotti;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione del Conservatorio « Rivaldi » per le fanciulle povere è sciolta e la temporanea gestione è affidata ad un commissario speciale da nominarsi dal prefetto di Roma.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 11 giugno 1922.

VITTORIO EMANUELE.

FACTA.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 29 febbraio 1908, con la quale il Consiglio provinciale di Parma stabilì di inscrivere nell'elenco delle strade provinciali il tratto di strada comunale che dalla costa di Borio, sulla provinciale Bedonia-S. Maria del Taro, mette a Tornolo;

Ritenuto che, procedutosi alla pubblicazione della suddetta deliberazione in tutti i Comuni della Provincia, non furono prodotti reclami, come risulta dal certificato 27 ottobre 1921, del segretario capo della Provincia;

Considerato che il tratto di strada di cui trattasi, ha una notevole importanza per le relazioni industriali, commerciali ed agricole della Provincia, giacchè serve ad un'estesa plaga ricca di boschi e di terreni coltivi;

Che la strada, inoltre, mette in comunicazione, per mezzo delle provinciali di Borgonuovo e di Bedonia, il comune di Tornolo, col capoluogo di mandamento, Bedonia; nonchè col capoluogo di circondario Borgotaro, e con la stazione ferroviaria omonima;

Che alla medesima devon pertanto riconoscersi i caratteri voluti dall'art. 13, lettera *d*) della vigente legge sui lavori pubblici, perchè sia dichiarata provinciale;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865, allegato *F*) n. 2248;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato pei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' inscritto nell'elenco delle strade provinciali di Parma, il tratto di strada comunale che, dalla costa di Borio, sulla provinciale Bedonia-S. Maria del Taro, mette a Tornolo.

Il predetto Nostro ministro è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 19 maggio 1922.

VITTORIO EMANUELE.

RICCIO.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

Veduti il decreto-legge 29 gennaio 1920, n. 115, e le relative norme di esecuzione approvate con decreto Ministeriale 31 gennaio 1922;

Considerato che la Società anonima di assicurazione « La Serenissima », con sede in Firenze, non ha costituito le riserve prescritte dai citati decreti;

Determina:

Alla Società anonima di assicurazione « La Serenissima », con sede in Firenze, è fatto divieto di assumere nel Regno nuovi rischi in assicurazione.

Roma, 10 giugno 1922.

Il ministro
TEOFILO ROSSI.

DISPOSIZIONI DIVERSE

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 5 marzo 1922:

Sottotenenti.

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti con anzianità assoluta e decorrenza assegni dalle date sottoindicate e con riserva di anzianità relativa.

Con anzianità assoluta 1° marzo 1919
e decorrenza assegni dal 1° aprile 1919:

Fasser Ugo.

Con anzianità assoluta
e decorrenza assegni dal 1° giugno 1919:

Carletti Carlo.

Con anzianità assoluta
e decorrenza assegni dal 1° novembre 1919:

Roselli Enrico

Con anzianità assoluta
e decorrenza assegni dal 1° febbraio 1920:

Casamassima Rocco — Rapetti Ernesto.

Con anzianità assoluta
e decorrenza assegni dal 1° aprile 1920:

Schiavon Aristodemo.

Con anzianità assoluta
e decorrenza assegni dal 1° giugno 1920:

Montisci Giovanni.

Con anzianità assoluta
e decorrenza assegni dal 1° ottobre 1920:

Romano Giovanni.

Con R. decreto del 5 marzo 1922:

Rossi Carlo, tenente complemento, nominato sottotenente in S. A. P., con riserva d'anzianità assoluta e relativa.

Con R. decreto del 12 marzo 1922:

I seguenti ufficiali di complemento sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente con anzianità assoluta per ciascuno indicata e con riserva di anzianità relativa:

Con anzianità assoluta dal 1° gennaio 1917:

Tosi Antonio.

Con anzianità assoluta dal 1° settembre 1917:

Del Bianco Gino.

MINISTERO per l'industria e il commercio

DIREZIONE GENERALE
del Credito, della Cooperazione e delle Assicurazioni private

Corso medio dei cambi
del giorno 15 giugno 1922
(Art. 39 del Codice di commercio)

	Media		Media
Parigi	174 65	Dinari	—
Londra	38 44	Corone jugoslave	—
Svizzera	376 75	Belgio	163 85
Spagna	—	Olanda	7 80
Berlino	6 38	Pesos oro	16 45
Vienna	0 12	Pesos carta	7 25
Praga	37 95	New York	19 78

Oro . . . . . . 381 27.

Media dei consolidati negoziati a contanti

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Note
3,50 % netto (1906)	73 01	—
3,50 % netto (1902)	—	—
3 % lordo	—	—
5 % netto	81 44	—

MINISTERO DEL TESORO

(Elenco n. 42)

2ª Pubblicazione.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
3,50 0[0 3,50 0[0 Cat. *A*	642909 22655	1494 50 385 —	Stallo *Maria-Teresa* fu Silvio, minore, sotto la patria potestà della madre, Marsengo Onorina di Francesco, vedova di Stallo Silvio, dom. in Torino	Stallo *Teresa* fu Silvio, ecc., come contro
3,50 0[0	327677	105 —	Pollicino *Rosina*, minore, sotto la tutela legale della madre Pollicino Giovanna fu Giovanni, dom. a Girgenti	Pollicino *Rosalia*, minore, ecc. come contro
Consolidato 5 0[0	204432	15 —	*Contri* Giuseppe di Ambrogio, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. a Milano	*Cocchi* Giuseppe di Ambrogio, minore, ecc., come contro
»	204433	15 —	*Contri* Emilio, ecc., come la precedente.	*Cocchi* Emilio, ecc., come la precedente
3,50 0[0	515436 761058	70 — 52 50	Campilongo Maria Pia di Giuseppe, *nubile*, dom. a Castrovillari (Cosenza)	Campilongo Maria Pia di Giuseppe, *minore*, sotto la patria potestà del padre domiciliata come contro
Consolidato 5 0[0	22488	210 —	*Noce* Vincenzo di Gennaro, dom. a Castellabate (Salerno)	*Ferro* Vincenzo, ecc., come contro.
P. N. 5 0[0 »	29697 29849	75 — 50 —	*De Canio* Gellio, dom. a Valva (Salerno)	*Rocco* Gellio di Filomeno, domic., come contro.
3,50 0[0	665809	602 —	Ressia Giuseppina di Luigi Andrea, moglie legalmente separata di Malvisi Virginio, dom. a Torino; con usufrutto vitalizio a Wench *Luisa* fu Giovanni Nepomuceno, nubile, dom. a Torino	Intestata, come contro; con usufrutto vitalizio a Wench *Maria-Luisa* fu Giovanni, ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 3 giugno 1922.

Il direttore generale: GARBAZZI.

Elenco n. 40

3ª Pubblicazione.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5 essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
3,50 0[0	44591	73 50	*Rescignò* Francesco fu Gennaro, dom. a Napoli	*Roscigno* Francesco fu Gennaro, dom. a Napoli
3,50 0[0 (1902)	18814	108 50	Moro Luigi, Alfredo, Bice e *Mary* fu Tomaso, minori, sotto la patria potestà della madre Bonino Onorina fu Luigi, vedova di Moro Tomaso; con usufrutto	Moro Luigi, Alfredo, Bice e *Tommasina*, ecc., come contro; con usufrutto
Consolidato 5 0[0	179403	335 —	Maffini Carlo fu *Giuseppe*, minore, sotto la tutela di Maffini Carlo fu Stefano, dom. a San Pietro in Cerro (Piacenza)	Maffini Carlo fu *Giovanni*, minore, ecc. come contro
3,50 0[0	358567	35 —	Gritto Maria di Giovanni, *nubile*, dom. a Palermo	Gritto Maria di Giovanni, *minore, sotto la patria potestà del padre*, dom. a Palermo

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 20 maggio 1922.

Il direttore generale: GARBAZZI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro

AVVISO.

Si rende noto che il Ministero del tesoro ha disposto che col giorno 27 corrente abbia principio in tutte le Provincie del Regno, il pagamento della cedola della rendita consolidata 3,50 % al portatore e mista e della rendita 5 % al portatore di scadenza al 1° luglio 1922.

MINISTERO delle poste e dei telegrafi

AVVISO

Il giorno 14 corrente, in Bandino e in Osteria Nuova, provincia di Firenze, sono state attivate al servizio pubblico 2 ricevitorie telegrafiche di 3ª classe, con orario limitato di giorno.

CONCORSI

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

Vista la legge 14 luglio 1912, n. 854 sull'istruzione professionale;

Vista la legge 7 aprile 1921, n. 439, sul trattamento economico del personale delle RR. scuole medie commerciali;

Visto l'art. 14 della legge 13 agosto 1921, n. 1080, che concede speciali miglioramenti economici;

Visto il regolamento sull'istruzione media commerciale approvato con R. decreto 13 novembre 1919, n. 2431;

Visto il decreto Ministeriale 7 febbraio 1919 registrato alla Corte dei conti il 15 febbraio 1919 reg. n. 1, industria, commercio e lavoro fog. n. 161 con il quale è stato approvato l'organico del personale della Regia scuola commerciale in Livorno;

Sulla proposta del direttore generale del commercio;

DECRETA:

È aperto il concorso per esame e per titoli al posto di titolare di matematica nella R. scuola commerciale in Livorno.

I concorrenti debbono far pervenire al Ministero (Direzione generale del commercio) la loro domanda in carta bollata da L. 2 alla quale dovranno unire, oltre alla fotografia legalizzata, i seguenti documenti:

1° attestato di nascita;

2° certificato di un medico provinciale o militare e dell'ufficiale sanitario del Comune, da cui risulti che il concorrente è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da impedirgli l'adempimento dei doveri dell'ufficio;

3° certificato d'immunità penale;

4° certificato di moralità, rilasciato dal Comune dove il concorrente risiede, con dichiarazione del fine per cui il certificato è richiesto;

5° cenno riassuntivo, in carta libera, degli studi fatti, della carriera didattica o della carriera professionale percorsa. Le notizie principali contenute nel cenno riassuntivo devono essere comprovate dai relativi documenti;

6° elenco in carta libera ed in duplice copia dei documenti, pubblicazioni e lavori che si presentano;

7° laurea in matematica e certificato dei punti conseguiti nei singoli esami speciali.

Ai documenti di rito i concorrenti possono unire tutti gli altri titoli che ritengono opportuno di presentare nel proprio interesse, come pure pubblicazioni.

Il servizio militare di guerra sarà valutato pari al servizio di insegnamento.

Nella graduatoria dei concorrenti che abbiano conseguito l'idoneità a parità di merito, saranno preferiti coloro che siano invalidi od orfani di guerra, o che abbiano riportate ferite in combattimento, oppure siano insigniti di decorazioni al valore militare, ed infine coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti.

Tutti i documenti di rito debbono essere presentati in originale od in copia autentica ed essere debitamente legalizzati.

I certificati indicati ai nn. 2, 3 e 4, devono essere di data non anteriore a tre mesi da quella di pubblicazione del bando di concorso.

Il personale delle scuole dipendenti dal Ministero per l'industria e il commercio, nonchè i funzionari dello Stato, nominati così gli uni come gli altri con decreto Reale sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai nn. 3 e 4, purchè comprovino la loro qualità e la loro permanenza in servizio alla data di pubblicazione del presente bando.

Nella domanda dovrà essere indicato esattamente l'indirizzo per le eventuali comunicazioni e per la restituzione dei titoli e dei documenti.

Il giorno di arrivo della domanda è stabilito dal bollo a data apposto dal competente ufficio del Ministero.

Non è tenuto conto delle domande che pervengano al Ministero dopo la scadenza del termine stabilito, qualunque sia la data di presentazione all'ufficio di partenza.

Non si accettano documenti dopo che la Commissione giudicatrice ha iniziato i suoi lavori.

Il vincitore del concorso sarà nominato per un biennio di esperimento con lo stipendio iniziale di L. 5500 oltre agli eventuali aumenti periodici di cui avesse diritto per servizi antecedentemente prestati in altre scuole a norma dell'art. 2 della legge 7 aprile 1921, n. 439.

Avrà inoltre diritto all'assegno mensile di lire centoquaranta (L. 140) concesse dall'art. 13 della legge 13 agosto 1921, n. 1080.

Il vincitore del concorso dovrà assumere servizio appena avvenuta la nomina.

Il termine utile per la presentazione delle domande è fissato a due mesi dalla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del presente decreto.

Il direttore generale del commercio è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, 18 maggio 1922.

Per il ministro
BOSCO LUCARELLI.

Il direttore: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente*.